

Capitolo 12

CREDITO



CREDITO

Secondo il Bollettino Economico della Banca d'Italia dell'aprile 2017 le prospettive del credito italiano al settore privato vanno migliorando sia per i bassi tassi di interesse sia per il carattere evolutivo della dinamica congiunturale, anche se permangono differenziazioni nei prestiti alle imprese in funzione dei comparti economici e della dimensionalità.

Nel trimestre dicembre 2016 - febbraio 2017 il credito al settore privato non finanziario è cresciuto dell'1,4%; i finanziamenti alle famiglie si sono ampliati del 2,7% anche per l'aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni (+2,9%); quanto ai prestiti alle imprese la variazione congiunturale è stata lievemente positiva (+0,4%), ma quella tendenziale sostanzialmente nulla; rispetto allo stesso periodo del 2016 i finanziamenti ai servizi sono aumentati del 2,4%, quelli alle aziende manifatturiere ed edili si sono contratti rispettivamente dello 0,7% e del 5,5%; il credito alle società con più di 20 addetti è cresciuto dello 0,4% e quello alle imprese di dimensione più contenuta sono diminuiti del 2,8%.

Nello stesso periodo la raccolta complessiva delle banche italiane non ha subito variazioni poiché la riduzione della raccolta all'ingrosso è stata compensata dall'aumento dei depositi dei residenti e dall'incremento delle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema.

Anche i sondaggi confermano il miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Invariato il costo del credito: a febbraio 2017 il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è collocato all'1,5% e il costo dei nuovi mutui per le erogazioni a tasso variabile è rimasto stazionario (1,8%) mentre il costo dei finanziamenti a tasso fisso si è attestato al 2,3%.

Migliora la qualità del credito: nell'ultima frazione del 2016 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sui finanziamenti complessivi su base annua è calato di tre decimi di punto.

In provincia di Vicenza l'ammontare dei depositi è stato nel 2016 pari a 23 miliardi e 189 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente del 7,4%. I 23.188.622.000 euro sono così distribuiti quanto a tipologia di clientela: 127.770.000 euro depositi della Pubblica Amministrazione (+6,6% rispetto al 2015 e quota dello 0,6%), 2.675.229.000 euro depositi delle Società Finanziarie quali Banche, Assicurazioni etc. (-2,1% e incidenza dell'11,5%), 5.197.347.000 euro depositi di Società non finanziarie (+15,6% e quota del 22,4%), 14.885.373.000 euro depositi di famiglie (+6,6% e quota del 64,2%), 265.058.000 euro depositi di istituzioni sociali private (+8,9% e una incidenza dell'1,1%), 37.845.000 euro depositi di unità non classificabili (+18,5% e quota dello 0,2%).

Gli impieghi invece a fine 2016 ammontavano nel Vicentino a più di 28 miliardi di euro, un valore inferiore a quello registrato l'anno precedente di -2,8%. I 28.144.007.000 euro sono ripartiti per tipologia di destinatari dei prestiti nel modo seguente: 382.337.000 euro sono relativi a finanziamenti concessi alla Pubblica Amministrazione (+1,0% rispetto al 2015 e incidenza dell'1,4% sul totale), 844.370.000 a crediti accordati alle Società finanziarie (-3,7% e quota del 3,0%), 17.186.460 euro a prestiti concessi alle Società non finanziarie (-4,5% e incidenza del 61,1%), 9.661.685.000 ad impieghi destinati alle famiglie (+0,5% e quota del 34,3%), 68.106.000 euro a finanziamenti concessi a istituzioni sociali private (-14,2% e incidenza dello 0,2%) e 1.049.000 euro a prestiti accordati alle unità non classificabili.

Per quanto concerne la ripartizione dei depositi tra gli istituti di credito per classe dimensionale il 36,7% dei depositi nel 2016 è stato collocato presso le banche maggiori, il 21,0% presso le banche grandi, il 18,3% presso le banche piccole, il 17,9% presso le banche medie e il 6,1% presso le banche minori. In

riferimento agli impieghi il 32,9% è stato concesso dalle banche maggiori, il 27,4% da quelle grandi, il 18,2% dalle piccole, il 16,1% dalle medie e il 5,4% dalle banche minori.

Nella provincia berica degli oltre 15 miliardi di prestiti bancari vivi concessi alle imprese il 49,4% è stato indirizzato all'industria manifatturiera (29,6% a livello nazionale), il 39,1% è andata ai servizi (52,3% in Italia), l'8,4% ha beneficiato le costruzioni (12,7% nella dimensione nazionale) e il 3,1% non è specificato (5,3% in Italia).

Su base annua i finanziamenti accordati al settore produttivo nella provincia berica hanno evidenziato un arretramento del 5,2% (-6,5% nel Veneto e -2,8% in Italia) risultato di un ripiegamento pari a -4,9% dei prestiti concessi all'industria manifatturiera (-6,1% a livello regionale e -2,6% a livello nazionale), di una flessione di -12,4% dei crediti attribuiti al settore delle costruzioni (-18,0% e -13,7% rispettivamente nelle altre due scale territoriali), di un calo di -4,4% dei finanziamenti diretti al comparto terziario (-5,0% nel Veneto e stazionarietà in Italia) e di un cedimento pari a -0,9% di prestiti a destinazione non specificata (0,3% e -2,4% nelle altre due aree).

Per quanto concerne la ripartizione dei finanziamenti in rapporto alla dimensionalità delle imprese finanziate, la maggior parte degli oltre 15 miliardi di finanziamenti concessi nel 2016 alle imprese è stata indirizzata alle realtà produttive con più di 20 addetti (più di 13 miliardi di euro): la quota dei finanziamenti concessi alle imprese con più di 20 addetti in terra berica (86,9%) ha superato tanto il Veneto (79,1%) che l'Italia (81,6%); nel Vicentino il decremento dei prestiti accordati alle imprese con meno di 20 addetti (-8,8% su base annua) è stato più cospicuo che a livello regionale (-6,1%) e nazionale (-5,6%).

Nel 2016 la percentuale delle sofferenze sugli impieghi è stata a Vicenza del 9,80%, un valore superiore alla media italiana (7,70%).

Nelle altre province venete l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi è la seguente: Verona 8,21%, Belluno 7,33%, Treviso 9,15%, Venezia 7,95%, Padova 12,12%, Rovigo 10,53%.

683 (da 708 dell'anno precedente) la numerosità nel 2016 degli sportelli bancomat a Vicenza pari al 17,2% del totale regionale; 26.393 i POS il che evidenzia una lievitazione del 5,3% su base annua e del 47,7% nel confronto con il 2008.

Le 8 aziende di credito a fine 2016 avevano 547 sportelli (erano 581 nel 2015 e 678 nel 2008) in 106 comuni con 4.813 addetti.

I tassi di interesse alla clientela ordinaria residente sono stati anche nel 2016 inferiori al valore medio veneto e nazionale: 4,1% (4,9% nel 2015) contro 5,4% e 4,9% rispettivamente. Questi i valori delle altre realtà provinciali: Belluno 6,6%, Venezia 6,4%, Rovigo 6,3%, Padova 6,1% Treviso 6,0%, Verona 5,2%. Il tasso praticato nella provincia berica alle famiglie consumatrici è stato del 2,2%, un valore inferiore al dato veneto (3,5%) e nazionale (3,8); il tasso accordato alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici è stato nella provincia palladiana pari al 5,5% (6,4% l'anno precedente) sotto il dato regionale (6,1%) e nazionale (6,2%).

Nel 2016 i fallimenti nella provincia berica sono stati 167 (243 l'anno precedente) di cui il 29,9% nell' "industria", il 28,7% negli "altri servizi", il 20,4% nel "commercio", il 17,4% nelle "costruzioni" e il 3,0% nel "turismo".

Protesti: sono diminuiti la numerosità di cambiali (-18,2%), tratte non accettate (-32,0%) e assegni (-19,6%) e l'ammontare delle cambiali (-4,6%) e tratte non accettate (-36,8%); l'importo degli assegni è lievitato del 18,6%.

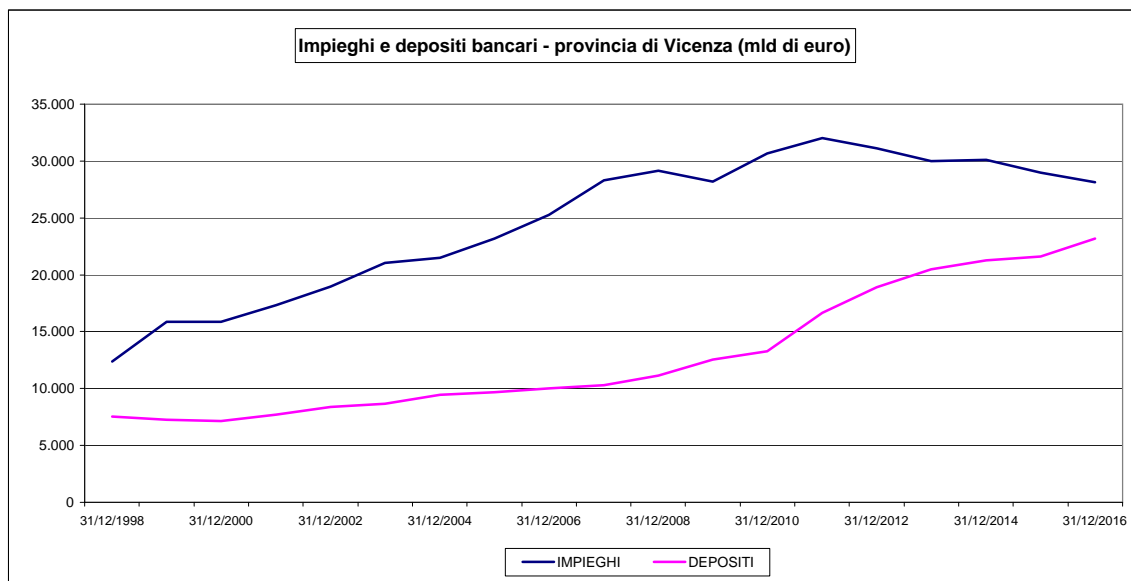
Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Maggio 2017

TAV. 12.1 - IMPIEGHI E DEPOSITI NELLE AZIENDE DI CREDITO PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA (mln di euro)							
OPERATORI	31/12/2010	31/12/2011 (*)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
IMPIEGHI							
Pubblica Amministrazione	124,364	504,765	503,799	444,841	389,038	378,546	382,337
Società finanziarie							
(Banche, Assicurazioni ...)	1.504,154	1.602,219	1.656,546	1.554,098	1.953,129	877,200	844,370
Società non finanziarie	19.798,895	20.220,021	19.412,129	18.525,862	18.341,277	18.005,058	17.186,460
Famiglie	9.168,687	9.585,142	9.447,788	9.377,488	9.348,313	9.612,659	9.661,685
Istituzioni sociali private	84,603	85,995	96,990	91,992	85,090	79,359	68,106
Unità non classificabili	1,230	1,795	1,259	1,088	0,637	4,160	1,049
TOTALE	30.681,933	31.999,937	31.118,511	29.995,369	30.117,484	28.956,982	28.144,007
DEPOSITI							
Pubblica Amministrazione	208,267	275,663	127,933	115,119	109,580	119,822	127,770
Società finanziarie							
(Banche, Assicurazioni ...)	964,408	1.504,573	2.593,388	3.833,594	3.556,667	2.731,399	2.675,229
Società non finanziarie	3.240,506	3.169,397	3.345,382	3.387,090	4.131,427	4.497,628	5.197,347
Famiglie	8.534,756	11.420,368	12.595,092	12.928,284	13.202,460	13.960,835	14.885,373
Istituzioni sociali private	194,428	193,341	193,736	192,568	207,815	243,458	265,058
Unità non classificabili	114,468	75,971	58,467	47,563	36,245	31,950	37,845
TOTALE	13.256,833	16.639,313	18.913,998	20.504,218	21.244,194	21.585,092	23.188,622

Fonte: Banca d'Italia

(*) = dal 2011 è compresa anche la Cassa Depositi e Prestiti

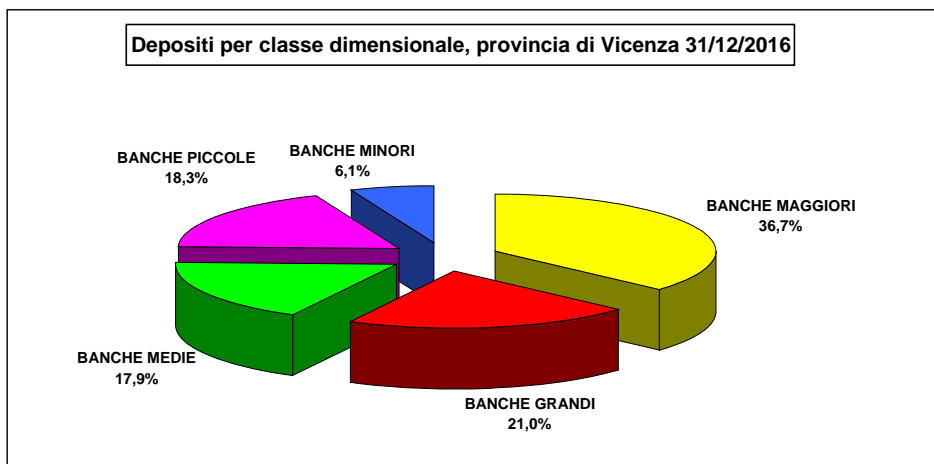
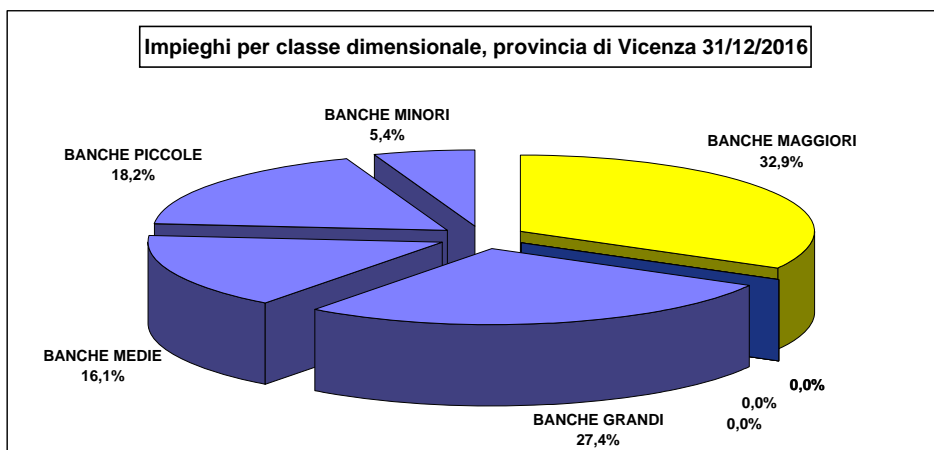


TAV. 12.2 - IMPIEGHI E DEPOSITI PER CLASSE DIMENSIONALE							
DELLE AZIENDE DI CREDITO (in milioni di euro)							
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
IMPIEGHI							
BANCHE MAGGIORI (*)	6.228,045	6.887,961	8.521,228	9.714,834	9.469,865	9.728,660	9.271,976
BANCHE GRANDI	6.088,215	6.057,705	3.907,195	1.864,576	1.742,174	8.143,552	7.699,544
BANCHE MEDIE	9.392,958	9.726,776	9.539,801	9.425,804	9.828,491	4.557,903	4.518,247
BANCHE PICCOLE	4.258,340	4.904,169	4.924,172	4.923,348	5.079,778	5.064,591	5.127,792
BANCHE MINORI	4.714,375	4.423,778	4.226,116	4.066,811	3.997,179	1.462,331	1.526,551
TOTALE BANCHE	30.681,933	32.000,389	31.118,512	29.995,373	30.117,487	28.956,998	28.144,110
DEPOSITI							
BANCHE MAGGIORI (*)	2.686,362	5.377,990	6.352,225	7.055,839	7.348,570	7.931,027	8.508,614
BANCHE GRANDI	1.092,990	1.034,498	662,739	36,649	68,509	5.182,557	4.874,906
BANCHE MEDIE	4.863,419	5.372,762	6.379,789	7.233,620	7.353,714	3.293,949	4.146,663
BANCHE PICCOLE	2.193,675	2.553,633	3.075,519	3.489,352	3.586,934	3.929,607	4.231,995
BANCHE MINORI	2.420,387	2.300,426	2.443,728	2.688,759	2.886,469	1.247,951	1.409,102
TOTALE BANCHE	13.256,833	16.639,309	18.914,000	20.504,219	21.244,196	21.585,091	23.170,579

Fonte: Banca d'Italia

Nota: la variabile discriminatoria prescelta per sintetizzare la dimensione aziendale approssima il credito complessivo concedibile a residenti e non residenti

(*) dal 2011 comprende anche gli impieghi nella provincia della Cassa Depositi e Prestiti



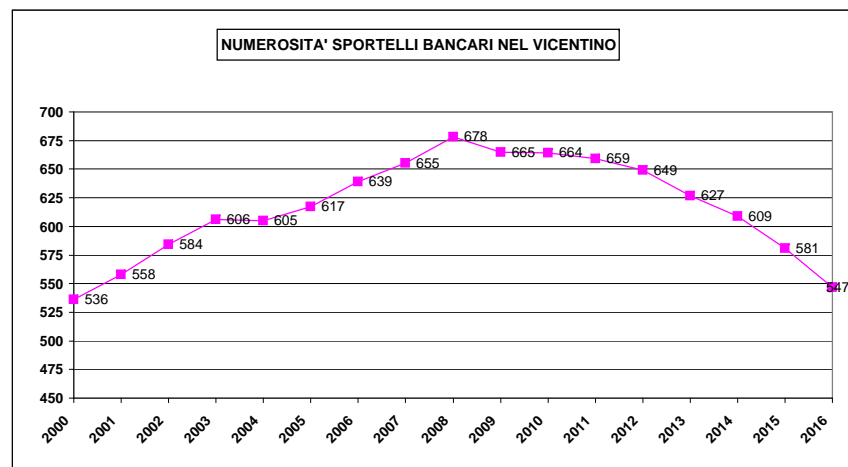
TAV. 12.3 - SOFFERENZE DI SOCIETA' NON FINANZIARIE SU IMPIEGHI (valori percentuali)						
Province e Regioni	Sofferenze su impieghi					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Verona	5,90	5,91	7,39	6,75	8,20	8,21
Vicenza	6,31	7,47	8,72	8,18	9,65	9,80
Belluno	5,52	6,16	6,67	5,67	6,90	7,33
Treviso	5,31	6,13	7,34	6,84	8,53	9,15
Venezia	5,17	6,53	7,19	6,44	7,31	7,95
Padova	6,45	8,39	10,25	10,90	11,33	12,12
Rovigo	8,10	10,05	11,59	9,44	10,23	10,53
ITALIA	5,38	6,31	7,53	6,72	7,49	7,70

Fonte: elaborazione Camera di Commercio su dati Banca d'Italia (al 31/12)

TAV. 12.4 - SPORTELLI BANCOMAT E POS ATTIVI			
BANCOMAT	VICENZA	VENETO	ITALIA
31/12/2008	948	5.096	49.936
31/12/2009	939	5.076	45.724
31/12/2010	849	4.839	44.875
31/12/2011	887	4.984	45.577
31/12/2012	784	4.524	43.820
31/12/2013	765	4.297	42.921
31/12/2014	738	4.124	41.018
31/12/2015	708	4.144	43.363
31/12/2016	683	3.964	42.024
POS			
31/12/2008	17.870	103.418	1.292.366
31/12/2009	17.798	107.724	1.212.957
31/12/2010	21.606	134.906	1.478.064
31/12/2011	20.873	134.359	1.575.600
31/12/2012	20.159	125.992	1.457.841
31/12/2013	21.038	133.103	1.522.387
31/12/2014	22.579	153.633	1.785.346
31/12/2015	25.056	165.983	1.884.504
31/12/2016	26.393	182.359	2.093.959

Fonte: Banca d'Italia

TAV. 12.5 - AZIENDE DI CREDITO, SPORTELLI, PIAZZE BANCATE E ADDETTI IN PROVINCIA DI VICENZA (a fine anno)				
ANNO	N. AZIENDE (*)	N. SPORTELLI	N. COMUNI	ADDETTI
2008	13	678	111	4.822
2009	13	665	111	4.961
2010	13	664	111	4.772
2011	12	659	111	4.968
2012	11	649	111	5.024
2013	11	627	111	4.868
2014	9	609	112	4.965
2015	8	581	109	4.871
2016	8	547	106	4.813



Fonte: Banca d'Italia
(*) per sede amministrativa

TAV. 12.6 - TASSI EFFETTIVI ATTIVI AL 31 DICEMBRE SUI FINANZIAMENTI PER CASSA (OPERAZIONI IN ESSERE) PER RISCHI A REVOCA.												
Province e regioni	2013			2014			2015			2016		
	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente
Verona	4,9	7,9	7,5	4,4	7,3	6,8	4,0	6,7	6,2	3,2	5,7	5,2
Vicenza	2,9	7,7	6,4	2,3	7,2	5,6	2,2	6,4	4,9	2,2	5,5	4,1
Belluno	6,5	8,1	7,8	6,1	7,9	7,5	5,1	7,4	6,8	4,9	7,2	6,6
Treviso	4,5	7,7	6,4	3,7	6,7	5,8	3,7	6,4	5,6	5,3	6,3	6,0
Venezia	5,7	8,2	7,9	4,8	7,2	6,8	5,1	6,6	6,4	5,5	6,5	6,4
Padova	4,9	8,6	8,1	4,2	8,0	7,4	3,8	7,3	6,7	3,5	6,7	6,1
Rovigo	6,2	8,6	8,4	5,5	8,3	8,1	4,5	7,4	7,1	2,8	6,9	6,3
VENETO	4,2	8,0	7,2	3,5	7,3	6,4	3,3	6,7	5,8	3,5	6,1	5,4
NORD-OVEST	5,2	7,6	6,0	4,6	7,0	5,3	4,0	6,3	4,7	3,5	5,6	4,0
NORD-EST	4,9	7,4	6,8	4,2	6,9	6,3	3,9	6,3	5,7	3,8	5,6	5,0
CENTRO	5,3	8,3	7,3	4,7	7,9	6,8	4,3	7,4	6,4	3,6	6,4	5,3
SUD	6,6	9,5	9,0	6,3	9,3	8,3	5,5	9,0	7,9	4,6	8,1	7,7
ISOLE	7,0	9,2	7,7	6,6	8,9	7,3	6,4	8,7	6,1			
ITALIA	5,3	8,0	6,8	4,7	7,5	6,3	4,2	7,0	5,7	3,8	6,2	4,9

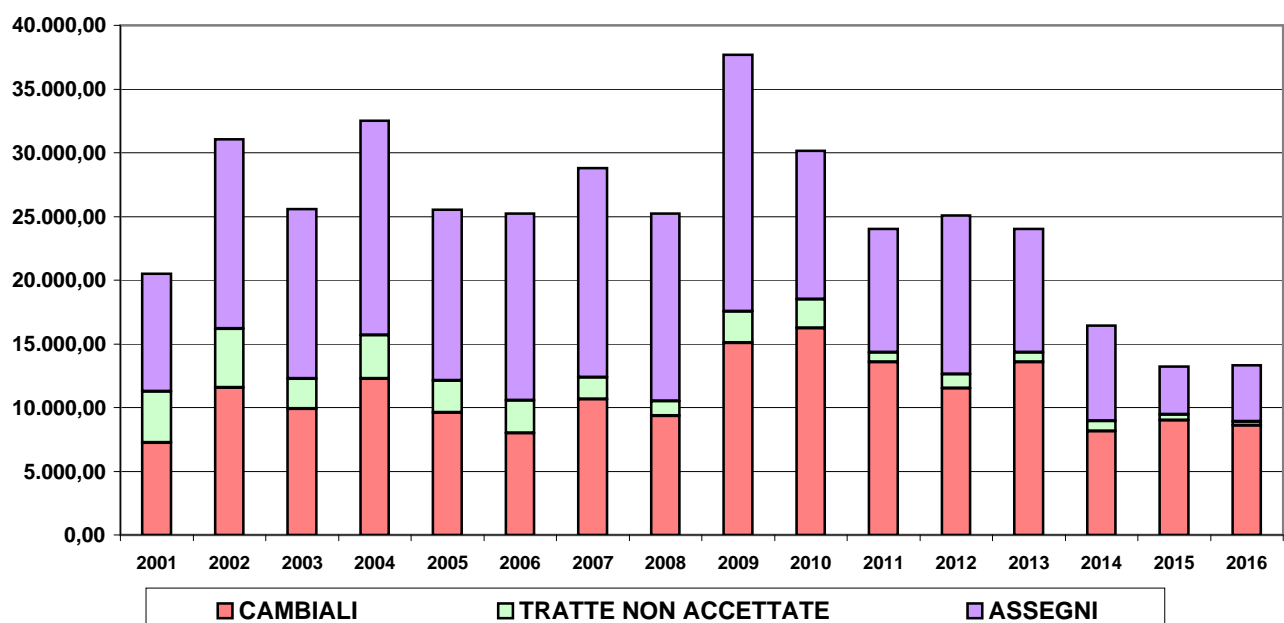
TAV. 12.7 - APERTURE DI PROCEDURE CONCORSUALI PER ATTIVITA' ECONOMICHE - provincia di Vicenza				
ANNI	SETTORI	FALLIMENTI	ALTRE	TOTALE
2011	AGRICOLTURA	0	0	0
	INDUSTRIA	103	22	125
	COSTRUZIONI	41	6	47
	COMMERCIO	38	4	42
	TURISMO	6	0	6
	ALTRI SERVIZI	41	6	47
	TOTALE	229	38	267
2012	AGRICOLTURA	0	0	0
	INDUSTRIA	82	21	103
	COSTRUZIONI	42	13	55
	COMMERCIO	31	5	36
	TURISMO	4	1	5
	ALTRI SERVIZI	29	5	34
	TOTALE	188	45	233
2013	AGRICOLTURA	1	1	2
	INDUSTRIA	78	42	120
	COSTRUZIONI	37	14	51
	COMMERCIO	32	19	51
	TURISMO	8	1	9
	ALTRI SERVIZI	41	11	52
	TOTALE	197	88	285
2014	AGRICOLTURA	0	1	1
	INDUSTRIA	72	22	94
	COSTRUZIONI	43	6	49
	COMMERCIO	37	7	44
	TURISMO	5	1	6
	ALTRI SERVIZI	45	6	51
	TOTALE	202	43	245
2015	AGRICOLTURA	0	0	0
	INDUSTRIA	91	26	117
	COSTRUZIONI	44	14	58
	COMMERCIO	46	11	57
	TURISMO	3	0	3
	ALTRI SERVIZI	59	14	73
	TOTALE	243	65	308
2016	AGRICOLTURA	1	0	0
	INDUSTRIA	50	14	64
	COSTRUZIONI	29	5	34
	COMMERCIO	34	3	37
	TURISMO	5	0	5
	ALTRI SERVIZI	48	3	51
	TOTALE	167	25	192

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

TAV. 12.8 - PROTESTI CAMBIARI LEVATI - provincia di Vicenza
(in migliaia di euro)

ANNI	CAMBIALI		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
2007	2.446	10.648,78	476	1.711,89	1.970	16.415,00
2008	4.717	9.340,40	340	1.156,58	1.762	14.731,99
2009	7.720	15.066,33	513	2.486,04	2.136	20.141,35
2010	7.644	16.243,22	552	2.253,05	1.677	11.652,81
2011	6.565	11.192,82	344	1.226,21	1.265	13.428,72
2012	6.887	11.519,56	267	1.104,48	1.294	12.471,27
2013	6.486	13.561,01	181	738,52	1.219	9.715,74
2014	4.714	8.118,06	115	841,82	731	7.456,86
2015	4.366	8.993,90	97	466,98	541	3.756,50
2016	3.570	8.577,16	66	295,01	435	4.454,17

IMPORTO DEI PROTESTI (in migliaia di euro)



TAV. 12.9 - PRESTITI BANCARI VIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA E DIMENSIONE								
(dati in migliaia di euro)								
PERIODO	TERRITORIO	Totale settore produttivo	di cui:				di cui:	
			Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	Altro - Non specificato	Imprese con meno di 20 addetti	Imprese con almeno 20 addetti
31/12/2010	VICENZA	19.788.698	8.826.380	2.276.758	7.828.225	857.335	3.071.444	16.717.254
31/12/2011		19.928.324	9.243.879	2.256.472	7.966.754	461.219	2.971.103	16.957.220
31/12/2012		18.827.557	8.524.475	2.083.062	7.739.319	480.701	2.747.322	16.080.235
31/12/2013		17.484.408	7.892.375	1.782.332	7.326.563	483.138	2.507.296	14.977.112
31/12/2014		16.822.041	8.072.915	1.607.530	6.662.336	479.260	2.384.942	14.437.098
31/12/2015		16.094.223	7.925.550	1.461.634	6.237.020	470.019	2.187.792	13.906.694
31/12/2016		15.258.062	7.540.654	1.280.664	5.962.507	474.237	1.995.199	13.262.962
Var. % 16/15		-5,2%	-4,9%	-12,4%	-4,4%	0,9%	-8,8%	-4,6%
31/12/2010	VENETO	97.958.477	30.010.780	16.153.690	44.371.632	7.422.375	21.252.313	76.706.164
31/12/2011		98.081.082	33.188.648	15.255.044	44.417.780	5.219.610	20.990.828	77.090.254
31/12/2012		93.032.883	31.180.668	13.950.713	42.646.647	5.254.855	19.665.674	73.367.209
31/12/2013		86.583.006	28.816.973	12.308.975	40.217.166	5.239.892	18.198.546	68.384.460
31/12/2014		82.717.084	28.932.699	10.471.849	38.021.803	5.290.733	17.209.774	65.507.310
31/12/2015		77.954.724	27.750.549	8.896.529	36.062.609	5.245.037	16.265.627	61.691.575
31/12/2016		72.874.476	26.051.855	7.299.311	34.262.509	5.260.801	15.265.589	57.610.018
Var. % 16/15		-6,5%	-6,1%	-18,0%	-5,0%	0,3%	-6,1%	-6,6%
31/12/2010	ITALIA	901.662.691	214.681.246	158.731.686	451.010.423	77.239.336	174.491.720	727.170.971
31/12/2011		912.479.979	260.211.147	154.750.072	457.393.153	40.125.607	171.117.745	741.380.234
31/12/2012		863.297.351	243.254.066	145.286.954	434.693.050	40.063.281	162.075.052	701.222.299
31/12/2013		783.553.794	218.802.426	129.009.520	396.529.871	39.211.977	151.324.918	632.228.876
31/12/2014		749.455.995	217.788.342	115.884.517	376.938.045	38.845.091	143.370.998	606.157.163
31/12/2015		721.653.993	213.322.480	103.346.585	366.911.784	38.073.144	136.586.663	585.171.360
31/12/2016		701.131.860	207.878.681	89.150.810	366.953.950	37.148.419	128.978.858	572.173.975
Var. % 16/15		-2,8%	-2,6%	-13,7%	0,0%	-2,4%	-5,6%	-2,2%

Fonte: Banca d'Italia

